

**Comitato “International Legal Services”** (25/03/2020 dalle 14h alle 16h) a cui ha partecipato l’**Avv. Carlo Forte** che ricopre il ruolo di Presidente in tale Comitato.

Ad apertura dei lavori del Comitato, il Chair l’avv. Carlo Forte ha voluto chiarire come le attività promosse dal Comitato nell’ambito sia del sottogruppo incaricato dell’elaborazione di un modello di MRA (Mutual Recognition Agreement- accordo di riconoscimento) che nell’ambito del Foreign Legal Consultant (regolamentazione degli avvocati stranieri da parte dei singoli Stati Membri), siano finalizzate a sviluppare un pacchetto informativo utile sia per il CCBE che per le singole delegazioni nazionali. Nello specifico, dopo che alcuni esperti hanno espresso i loro commenti sulla bozza definitiva di MRA elaborata dal sottogruppo, è stato evidenziato come l’obiettivo finale rimanga quello di redigere un documento di natura tecnica sia da poter condividere con la Task-Force del CCBE in ambito Brexit, che da poter inserire in un paper da inviare alla Commissione europea entro pochi mesi. Con tale obiettivo, i membri del Comitato sono stati nuovamente invitati a presentare entro il 25 aprile osservazioni tecniche sul progetto.

In riferimento alla bozza di documento sullo scambio di informazioni con ordini di paesi terzi ai sensi del nuovo GDPR, è stato ricordato come nonostante nel progetto di accordo per l’uscita del Regno Unito dall’Unione europea sia previsto un periodo transitorio (fino al 2020) in cui la legislazione europea continua ad applicarsi a tale Stato, è probabile che una proroga di tale periodo non verrà richiesta. Perciò, è necessario che il CCBE adotti il prima possibile una posizione sulla questione e che a tal fine i membri del Comitato presentino i propri commenti ed osservazioni.

Inoltre, dal momento che il progetto di accordo non si esprime sulla futura regolamentazione dei servizi professionali (compresi quelli legati alla professione forense) tra UE e Regno Unito, è probabile che tale questione verrà affrontata nel quadro della normativa GATS e OMCT. Per tale motivo è stata proposta la creazione di un sottogruppo, presieduto dall’esperto della delegazione francese, incaricato di redigere in tempi breve un documento capace di inquadrare il focus specifico di rilievo per l’avvocatura, facendo riferimento ad eventuali regole applicabili ai servizi legali (quindi ad un possibile modello di MRA) e ad altre tematiche rilevanti (come il futuro accesso degli avvocati britannici alla Corte di giustizia UE). Tale documento sarà inoltrato alla Task-Force CCBE su Brexit e comunque contribuirebbe ad una posizione che il CCBE potrebbe adottare e (qualora le delegazioni lo ritenessero necessario) notificare alla Commissione europea entro giugno.

Non essendoci altri punti all’ordine del giorno i membri hanno concluso decidendo di convocare la prossima riunione a metà maggio.